

ecolabel per le strutture ricettive, *da ispra il manuale in italiano*

di Umberto Marchi

A un anno dalla pubblicazione dei nuovi criteri Ecolabel sul Turismo, Ispra fa il punto su tutte le novità e mette a disposizione la versione italiana del Manuale Utente che riepiloga in modo sintetico ma preciso tutti i passi da fare per richiedere (o rinnovare) il marchio europeo.



Eh sì, il tempo passa in fretta. I nuovi Criteri Ecolabel per le strutture ricettive, i primi Ecolabel dedicati a un servizio e non a un prodotto, compiono un anno anche se sembrano ieri. E proprio mentre sta per certificarsi la prima struttura, e si avvicina a grandi passi (è attesa per settembre) la scadenza delle licenze attualmente in vigore, l'Ispra-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale predispone e pubblica la versione italiana del Manuale utente.

Il Manuale utente di Ispra

È infatti ora disponibile, sul sito istituzionale dell'Ispra, la versione in lingua italiana del "Manuale utente" relativo alla Decisione (UE) 2017/175 del 25 gennaio 2017 (in breve, i Criteri Ecolabel per il Turismo). Lo User Manual costituisce una guida per il richiedente che deve predisporre il dossier tecnico da allegare alla domanda di certificazione della propria struttura ricettiva, aiutandolo a compilare correttamente tutte le dichiarazioni e la documentazione necessaria e ad attestare la conformità ai criteri previsti nella

il manuale, che in sostanza spiega in maniera sintetica e semplice ciò che bisogna fare criterio per criterio. Fra l'altro proprio in questi giorni stiamo per attribuire la prima licenza con i nuovi criteri 2017 a un albergo di Cogne, in Valle d'Aosta".

Attenzione alla scadenza di settembre

Ma c'è anche un altro elemento a cui prestare molta attenzione: proprio quest'anno, il 25 settembre, scadono le licenze attualmente in vigore per il turismo. Ciò significa che chi ha queste licenze, e le vuole rinnovare, si dovrebbe iniziare a muovere per tempo. "Parliamo di più di 200 aziende che potenzialmente potrebbero voler rinnovare - fa sapere Cesarei -. A queste consiglio di iniziare a guardarsi Manuale, Decisione e cose da fare, altrimenti rischiano di non arrivare in tempo". Fra l'altro, sempre nella sezione Ecolabel del sito di Ispra è disponibile, in lingua italiana, anche il "Modulo di verifica", il file in formato xls che schematizza tutte le informazioni richieste all'utente per l'adeguata compilazione della domanda e permette inoltre il calcolo del punteggio associato ai criteri facoltativi necessario al raggiungimento del numero dei punti minimo a norma degli articoli 4 e 5 della Dec. 2017/175. 6/01/2018, mentre il 16 gennaio scorso, sempre sul portale Ispra, è apparsa una "Rettifica della decisione (UE) 2017/175 della Commissione, del 25 gennaio 2017, che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio ecologico Ecolabel UE alle strutture ricettive".

Decisione. Il manuale inoltre approfondisce le modalità di applicazione dei criteri stessi, fornendo chiarimenti e, dove necessario, esempi pratici.

Importante la versione in italiano

"Per ogni decisione europea -spiega Gianluca Cesarei del Servizio Certificazioni Ambientali di Ispra- è prevista la pubblicazione di un manuale utente con un riepilogo sintetico di ciò che devi inviare per richiedere la certificazione, con indicazioni sul format delle comunicazioni, spiegazioni su cosa fare. Nel caso dei servizi di ricettività turistica ci abbiamo tenuto in particolar modo alla versione in lingua italiana, perché tra i soggetti interessati ci sono anche tante piccole strutture come alberghi, bed & breakfast e così via che non conoscono l'inglese o lo conoscono male: per loro abbiamo riadattato e tradotto

Il Manuale nel dettaglio

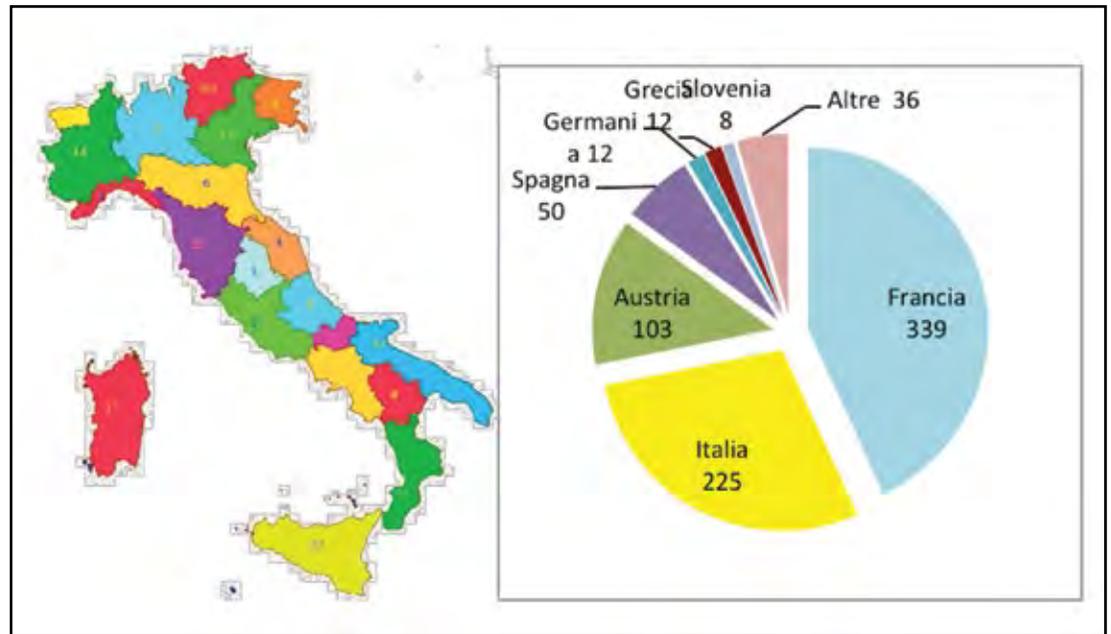
Ma ora consideriamo con più attenzione il Manuale nella sua versione in italiano: dopo una parte introduttiva, che comprende scopo e definizione e supporto alla valutazione e verifica, si entra nel vivo dei 67 criteri per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE alle strutture ricettive turistiche, analizzati punto per punto. I criteri sono distinti in criteri obbligatori, comuni a tutti gli alloggi, e criteri opzionali (con un punteggio massimo di 124 punti). Allo stesso tempo, tutti i criteri sono inclusi in diverse sezioni: Gestione generale, Energia, Acqua, Rifiuti e acque reflue e Altri criteri. Non è sempre semplice orientarsi, e il manuale, per l'appunto, aiuta il richiedente a fornire tutte le dichiarazioni, la documentazione o altri elementi attestanti la conformità ai criteri, che possono provenire dal richiedente stesso e/o dai suoi fornitori.

Come presentare le dichiarazioni

Le informazioni estratte dalle dichiarazioni ambientali presentate secondo il sistema di ecogestione e audit (EMAS) dell'Unione sono idonei mezzi di prova. Se necessario, gli organismi competenti possono chiedere documenti giustificativi aggiuntivi ed eseguire verifiche indipendenti. Gli organismi competenti effettuano una visita in loco prima di assegnare la licenza Ecolabel UE e possono in seguito effettuare periodicamente verifiche di sorveglianza in loco durante il periodo di validità della licenza. Come prerequisito, i servizi soddisfano tutti i rispettivi obblighi giuridici del paese in cui è ubicata la struttura ricettiva.

Garanzie della struttura e del personale

In particolare è garantito quanto segue: la struttura fisica rispetta le disposizioni legislative e i regolamenti dell'Unione, nazionali e locali in materia di efficienza energetica e isola-



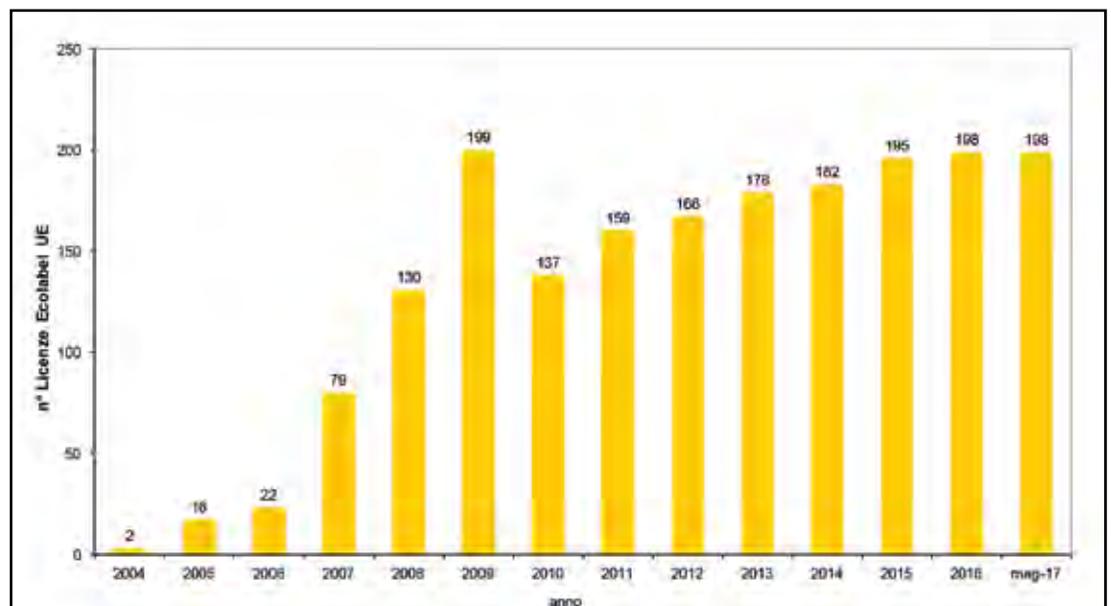
Distribuzione delle licenze Ecolabel UE per il turismo in Italia (dati maggio 2017) e in Europa (dati marzo 2017)

mento termico, fonti idriche, trattamento delle acque e smaltimento delle acque reflue (compresi i WC chimici), raccolta e smaltimento dei rifiuti, manutenzione e riparazione delle attrezzature, disposizioni in materia di sicurezza e salute nonché tutte le disposizioni legislative e regolamentari applicabili nella zona per quanto riguarda i vincoli paesaggistici e la conservazione della biodiversità; l'impresa è operativa e registrata conformemente alla legislazione nazionale o locale e il personale è assunto e assicurato a norma di legge.

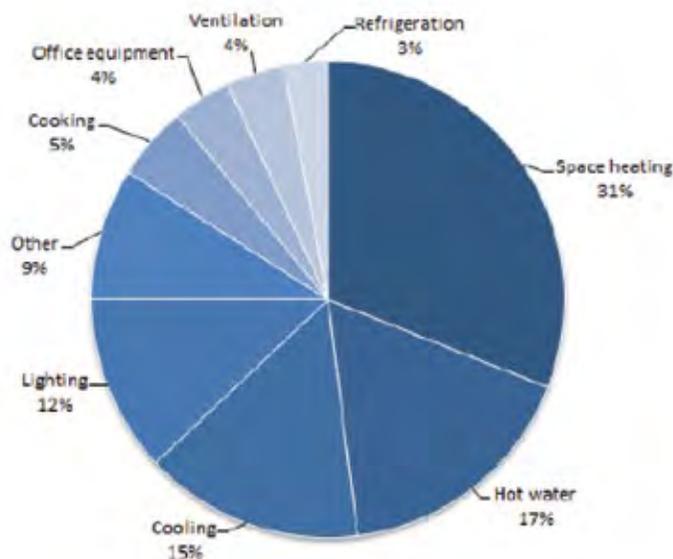
L'importanza della formazione

A tal fine, il personale deve aver sottoscritto un contratto nazionale scritto, retribuito almeno a livello del salario minimo nazionale o regionale, negoziato mediante contrattazione collettiva (in assenza di contrattazione collettiva il personale è retribuito almeno a livello del salario minimo nazionale o regionale) e deve osservare un orario di lavoro conforme

Evoluzione temporale delle licenze Ecolabel UE in Italia rilasciate a strutture di ricettività turistica



Consumo di energia
negli hotel



alla normativa nazionale. Il personale inoltre deve essere adeguatamente formato per garantire l'applicazione delle misure ambientali e per sensibilizzare il personale ad assumere un comportamento ecologico, conformemente ai criteri applicabili obbligatori e facoltativi.

Verifiche e prove documentali

Il richiedente inoltre deve dichiarare e dimostrare la conformità del servizio a tali requisiti, per mezzo di una verifica indipendente o di prove documentali, senza pregiudicare la normativa nazionale sulla tutela dei dati (per esempio licenza di costruzione/autorizzazione, autorizzazione agli scarichi idrici, certificato di abitabilità/agibilità, eventuale autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande, dichiarazioni di tecnici professionisti che spiegano come la legge nazionale e i regolamenti locali legati agli aspetti menzionati sono rispettati, copia della politica sociale scritta, copie dei contratti, dichiarazioni di registrazione del personale presso il regime previdenziale nazionale, documentazione/registri ufficiali in cui figurano i nomi e il numero di addetti presso l'ispettorato o l'agenzia del lavoro pubblico locale); possono inol-

tre essere condotte interviste casuali con il personale in occasione della visita in loco.

La politica ambientale

Alla base, in ogni caso, c'è l'adozione di una politica ambientale che stabilisca la direzione generale e l'impegno dell'organizzazione e fornisca un quadro di azione per lo sviluppo di obiettivi ambientali specifici. A questo proposito, quando si elabora la politica ambientale, devono essere considerati alcuni fattori importanti allo scopo di ben rappresentare le attività, le priorità e le preoccupazioni più rilevanti per il richiedente. È necessario assicurare che la politica si riferisca sia alle esigenze sia alla filosofia dell'azienda e comprenda gli aspetti ambientali più rilevanti. Operativamente parlando, si tratta di una dichiarazione creata per un ampio pubblico, quindi l'elaborazione e lo stile della politica richiedono attenzione e il documento dovrebbe essere redatto in modo chiaro e preciso e occupare non più di una pagina.

Programma d'azione

Il programma d'azione dovrebbe focalizzarsi sulle azioni e gli obiettivi finalizzati ad un miglioramento continuo dell'ambiente e deve essere ela-

borato almeno ogni due anni, tenendo conto dei requisiti fissati dalla presente Decisione Ecolabel UE. I possibili obiettivi del programma d'azione dovrebbero includere i criteri facoltativi per il marchio comunitario Ecolabel che non sono stati ancora soddisfatti. Il programma deve riportare i seguenti dettagli: chiara descrizione delle azioni; persona / Ufficio responsabile dell'esecuzione dell'azione; budget previsto; risorse umane / consapevolezza e formazione; scadenza prevista per il completamento. Le azioni e gli obiettivi possono anche essere fissati in base agli indicatori e ai parametri di eccellenza previsti dal documento di riferimento sulle migliori pratiche di gestione ambientale del settore turistico (Decisione (UE) 2016/6111).

Processo di valutazione interno e rapporto di valutazione

Da non tralasciare il processo di valutazione interno, il cui obiettivo principale è quello di valutare le prestazioni organizzative in relazione agli obiettivi definiti nel programma d'azione e stabilire eventuali azioni correttive. Il processo di valutazione comprende la valutazione del grado di raggiungimento dei target e la valutazione del questionario di feedback degli ospiti. Alcune altre attività incluse nella valutazione interna possono essere: ispezioni interne di apparecchiature e dati registrati, interviste del personale, ecc. Il risultato del processo di valutazione interno è una relazione di valutazione che include i risultati e le conclusioni del processo di valutazione interna e le azioni correttive per il futuro programma d'azione, se necessario. La relazione deve essere resa disponibile all'organismo competente entro due anni dalla data della domanda e deve essere aggiornata ogni due anni.

Le tabelle sono tratte dall'articolo:
"I nuovi criteri Ecolabel per le strutture
turistiche"
di R. Alessi, G. Cesarei,
G. Maggiorelli, D. Zuccaro, di ISPRA.